

CASABONA INAUGURATO DOPO IL RESTAURO

CASABONA - Un evento storico e memorabile quello vissuto sabato 21 aprile Casabona che scriverà un'altra pagina di storia del paese. In questo giorno sfiorato di un ritratto sole primaverile, la cittadina di Casabona, ha avuto l'onore di accogliere nel suo centro storico "La Casa della Cultura", un edificio appartenente alla famiglia Liguori, donato generosamente alla comunità di Casabona nel 1999 e che, dopo 13 anni di attesa, tra iter burocratici, finanziamenti e lavori, apre finalmente i battenti per rivalutare il centro storico e far pulsare il cuore culturale della cittadina.

IL 4 MAGGIO 1999, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Baffi, accoglieva la disponibilità da parte degli eredi Liguori di donare l'immobile al paese con finalità pubbliche. Il 23 ottobre 2000 il testimone passò all'amministrazione comunale targata Francesco Seminario che sottoscriveva l'atto di donazione. In questi dieci anni, sono stati stanziati prima dei fondi per la messa in sicurezza dell'edificio e soprattutto per l'adeguamento antisismico e successivamente una cifra di 250 mila euro per l'ultimazione dei lavori finanziati dalla Regione Calabria con i Fondi Fas, per il recupero dei

Lo stabile è stato donato al Comune tredici anni fa

vecchi edifici dei centri storici. Progettista dell'opera è l'ingegnere Salvatore Misiano, esempio di grande professionalità che ha saputo mantenere il gusto antico dell'opera, coadiuvato dall'architetto Marilena Aprigliano. La ditta Cerrelli ha eseguito i lavori di ristrutturazione capitanata da Salvatore Cerrelli, venuto a mancare, purtroppo, quasi due anni fa. La cerimonia è iniziata con la benedizione dell'edificio ad opera del parroco monsignor Modesto Palopoli. È seguito poi lo scoprimento della targa con l'intitolazione della casa al padre donante della famiglia, Salvatore Liguori, gesto fatto dalla nipote Teresa Liguori, consigliere nazionale e presidente provinciale "Italia Nostra" che con molta emozione ha tagliato il nastro tricolore dando accesso alla struttura che ospiterà il museo civico e la biblioteca comunale nata nel lontano 1982 con il sindaco Ciccio Palmieri, che ha acquistato i primi volumi e poi formalmente istituita con delibera del Consiglio Comunale nel 1983 da parte del sindaco Franco Calliguri. Le amministrazioni e i sindaci che si sono succeduti, fino al 2009, hanno continuato a fare la loro parte in favore dello sviluppo della biblioteca favorendo l'ac-



Le autorità all'inaugurazione di palazzo Liguori; in basso la scoperta della targa di intitolazione della struttura a Salvatore Liguori

A PALAZZO LIGUORI LA CULTURA TROVA CASA

quisto di libri e attrezzature per un numero totale di 2800 fascicoli; così spiega il responsabile dei servizi di promozione culturale Domenico Dima. Dopo la visita dei locali, la cerimonia si è spostata nell'Aula Magna della "Casa della Cultura". La conferenza, moderata da Enzo Poerio, in qualità di presidente del consiglio dell'istituto comprensivo di Casabona, ha salutato gli ospiti presenti all'evento culturale. Poerio ha aperto gli interventi, con i ringraziamenti generali sottolineando l'importante valore del progetto soprattutto per i giovani; "la cultura abita qui" ha infatti espresso nella sua con-

clusione. La lunga passerella politica era composta dal presidente della provincia Stano Zurlo, accompagnato dalla consigliere provinciale Carmela Scutifero. "La cultura è la giusta via di globalizzazione tra i popoli" ha detto Zurlo annunciando il pieno sostegno, da parte della Provincia, a questa importante opera.

I SALUTI DI CASA, li ha fatti, il sindaco Natale Carvello. Il primo cittadino ha detto: "È un momento importante per Casabona perché si concretizza un'idea nata tanti anni fa". Carvello, annunciando l'intenzione di affidare la struttura ai giovani di Casabona che do-

vanno farne tesoro, ha lanciato un monito alle istituzioni affinché aiutino il paese stesso. Per l'assessore alla cultura Rosa Arone la Casa della cultura "dovrà essere una struttura che guardi al territorio per connettersi a realtà vicine e lontane, certa, che questo luogo, sia sempre una parte di noi stessi". Protagonista della giornata, è stata, senza dubbio, la nipote dell'instestataro della casa culturale, Teresa Liguori, che regalando una foto del nonno e un articolo riguardante il posto, scritto molti anni fa, ha affermato che l'Associazione "Italia Nostra" farà la sua parte

per far sì che i reperti appartenenti alla collezione Tallarico ritornino nel suo paese d'origine, per essere ospitati in questa struttura. **TRA GLI INTERVENTI**, anche il parroco monsignor Modesto Palopoli che rifacendosi al racconto biblico di Caino ed Abele ha dichiarato: "La vera cultura è amare il prossimo; dobbiamo custodire questo luogo come una mamma si prende cura del proprio bambino nel grembo". Presenti all'inaugurazione anche i consiglieri regionali Emilio De Masi e Salvatore Pacenza e Piero Cotronei, assessore alla cultura

nel Comune di Crotona ed il senatore emerito Maurizio Mesoraca, presidente dell'Università Mediterranea. Il presidente della Camera di Commercio di Crotona, Vincenzo Pepparelli, ha ricordato, con commozione, la figura del cognato un degli artefici della ricostruzione dell'abitazione. Cesare Pitto, docente ordi-

La struttura ospiterà museo civico e biblioteca

Teresa Liguori, presidente di Italia Nostra Realizzato un progetto che sembrava utopico Servirà a rivitalizzare il centro storico

Sono trascorsi ventidue anni da quando la famiglia Liguori ha sottoscritto un atto di donazione al Comune di Casabona dell'immobile di loro proprietà, "per essere destinato a museo civico-biblioteca ed intitolato alla memoria di Salvatore Liguori". In realtà, l'idea di realizzare un museo civico-biblioteca nel centro storico risale ad un periodo ancora precedente. La scrivente, presidente di Italia Nostra-Crotona, aveva presentato tale proposta in un articolo-manifesto dal titolo "Itinerario storico-artistico e paesaggistico attraverso Casabona e Zinga", pubblicato sulla rivista Calabria-Kroton nell'ottobre 1990. In un capitolo dedicato ai beni culturali e paesaggistici del territorio, l'associazione auspicava che fosse realizzato un museo civico-biblioteca in un edificio, possibilmente situato nel centro storico, augurandosi che si potesse contare su una solida unità di intenti da parte dell'Amministrazione Comunale e della popolazione, così da superare le prevedibili difficoltà... Oggi si può affermare che Italia Nostra è stata facile profeta. Tante difficoltà hanno in effetti caratterizzato la realizzazione di un progetto che, all'epoca, sembrava utopico. L'iter burocratico è stato lungo, a partire dall'approvazione, da parte del Consiglio comunale, della disponibilità degli eredi Liguori



a donare l'immobile e dalla richiesta di un progetto completo per il consolidamento, recupero e restauro conservativo dell'edificio, ridotto ormai in condizioni di degrado. La progettazione è stata curata dall'architetto Aprigliano e dell'ingegnere Misiano. Dopo il finanziamento del primo lotto dei lavori da parte della Provincia (pia-

no Pit) per un importo di 155.000 euro, questi sono stati poi completati con un secondo finanziamento nel 2009 da parte della Regione, finanziamento facente parte di un programma di interventi finalizzato alla riqualificazione dei centri storici della Calabria (Fondi Fas per 250.000 euro). Il museo civico, di prossima apertura, situato in un immobile risalente agli inizi del '900, uno dei pochi edifici storici ancora non manomessi, contribuirà a rivitalizzare il centro storico e doterà la comunità di un luogo di aggregazione culturale e sociale. Porterà anche nuova occupazione tra i giovani e contribuirà a custodire le tradizioni e la memoria storica dell'antico borgo. All'interno della nuova struttura sarà ospitata anche la sede locale di Italia Nostra, che ha dato un fondamentale contributo all'istituzione del Museo in stesso. Si potranno così promuovere, tra l'altro, iniziative e progetti finalizzati alla tutela e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, favorendo altresì il dialogo tra docenti, studenti e genitori anche in forma associativa; si potrà favorire una riflessione sull'occupazione ed imprenditoria giovanile nel settore dei beni culturali, della tutela del paesaggio, nonché degli antichi mestieri. **Teresa Liguori** Consigliere nazionale **ItaliaNostra-onlus**

nario di Antropologia culturale all'Università della Calabria, il quale si è augurato che il centro diventi un luogo di studio, mentre l'assessore provinciale alla cultura, Lentini ha sottolineato ancora una volta la generosità della famiglia Liguori per Casabona. A conclusione della giornata, le parole dell'assessore regionale alla Cultura, Mario Calliguri, che ha ripercorso la storia calabrese citando i tanti illustri personaggi nella storia della Regione ed ha colto l'occasione di annunciare alcuni progetti della giunta Scopelliti finalizzati alle scuole. Il compito principale, ora, per l'amministrazione comunale, è quello di mantenere la struttura aperta e funzionante per far crescere Casabona dal punto di vista culturale.

L'immenso patrimonio bibliotecario, custodito in quelle mura, dovrà essere il compagno principale per il popolo casabonese e soprattutto per i giovani che si apprestano ad intraprendere la carriera universitaria. L'uomo colto è colui che sa trovare un significato bello alle cose belle, così recitava Oscar Wilde, quindi bisogna fare tesoro di questo regalo per Casabona. **MARIO CIMIERI**